

PRESIDENTE
COMMISSIONE N.7 – POLITICHE CULTURALI, TURISMO, MARKETING TERRITORIALE,
CITTA' VIVA

Verbale commissione n. 7 del 27 gennaio 2020

L'anno duemila venti, addì 27 gennaio ore 19.30 presso la Sede Comunale –Sala Gemellaggi si è riunita la commissione Consiliare n.7 per la disamina iniziative commemorative in occasione del Giorno del Ricordo.

Benvenuto del Presidente alla Commissione 7: Politiche culturali, turismo, marketing territoriale e città viva.

Sono presenti: Patrizia Maselli, Giulia Rabitti, Alessandro Nironi Ferraroni, Silvia Venturi, Umberto Baroni

Assenti: Marcello Galligani e Agelo Santoro

Presiedono la commissione: Sindaco Matteo Nasciuti, Assessore Cultura e Città viva Matteo Caffettani, il Presidente del Consiglio Paolo Meglioli e l'Assessore Elisa Davoli

Il Presidente presenta l'ordine del giorno, precisando che tale incontro è stato richiesto dal consigliere Nironi e prima di lasciare la parola all'assessore Caffettani, richiede al consigliere Nironi se la convocazione sia stata esaustiva.

Il consigliere Nironi ringrazia per avere accolto la sua richiesta e conferma la correttezza della convocazione pertanto si procede con l'intervento dell'assessore.

Assessore Caffettani: saluto, e conferma che sarà la prima commissione di una serie.

Venendo all'oggetto di oggi richiesto dal Gruppo Misto, in merito al tema delle iniziative del giorno del Ricordo viene inserito come ogni anno nel più ampio programma di "Scandiano resiste", il programma con cui l'Amministrazione intende ricordare le varie forme di resistenze ai soprusi di ieri e di oggi, con le varie commemorazioni ufficiali, come quella appena trascorsa a Fellegara del 3 gennaio oppure come quella della memoria che ricorre proprio oggi, quindi commemorazioni ufficiali ma anche drammatizzazioni, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, allo scopo di trasmettere messaggi ai cittadini di oggi e soprattutto alle nuove generazioni.

Il concetto che sottostà a queste programmazioni è un concetto che sta con la "resistenza" a tutto tondo, un concetto che riguarda tutte le resistenze comprese contro le infiltrazioni mafiose, non a caso una parte significativa della programmazione riguarda il tema della legalità, in particolare questo progetto viene curato con "Libera" di Reggio Emilia

Se ora questa è l'ottica con cui viene programmato l'intero palinsesto, ci sembra giusto che anche il "giorno del Ricordo" debba essere incluso in essa, se come enunciato è la filosofia che ne sta alla base.

Pertanto anche se evidentemente non verrà accolta e non siamo d'accordo con la richiesta del Gruppo Misto di non prevederne l'inclusione in una programmazione "avente contenuto del tutto eterogenea" è altresì vero che accogliamo nei fatti la richiesta nel palinsesto di un Giorno del Ricordo perché il programma 2020 prevede nella prima decade di febbraio, l'allestimento della mostra "Fascismo, Foibe, esodo. Le tragedie del confine orientale 1918-1956", presso la Sala del Consiglio comunale. Mentre si prevede una mattinata scelta ad hoc, prevista per sabato 8 febbraio, una data

scelta per permettere una maggiore partecipazione, in quanto il 10 giorno designato, cadrebbe di lunedì. In questa occasione ci sarà la proiezione di un video, realizzato dalle classi terze della Scuola Vallisneri, e con la presenza di uno storico di ISTORECO, Fabrizio Solieri, e infine con la presenza di alcune classi di studenti. Il Presidente chiede, prima di dare la parola ai componenti della commissione se altri componenti della Giunta vogliono dare delle precisazioni.

Prende la parola l'Assessore Davoli: "da vari anni all'interno del programma "Scandiano resiste" vengono pensate delle collaborazioni con le scuole in modo che le testimonianze possano essere un motivo di lavoro nelle scuole.

Il coinvolgimento è rivolto in particolare ai ragazzi che frequentano le scuole medie e le scuole superiori.

Vengono svolti programmi diversi, rapportandoli alla diversa preparazione dei ragazzi, al loro grado di apprendimento.

Dando importanza a come i ragazzi recepiscono il messaggio, utilizzando termini adeguati.

In particolare si cerca attraverso l'ospite o alla proposta, di trasmettere in maniera concreta, un messaggio.

Quello che viene fatto concretamente, è stato proporre alle Scuole superiori un viaggio con Istoreco, come da diversi anni, alcune classi del Gobetti andranno, tra alcune settimane in gita a Berlino per il "viaggio della Memoria"

Per le medie solitamente si lavora con le classi 3, ogni anno si propongono delle attività diverse a rotazione, quest'anno il 20/21/23/24 gennaio al "Museo Monumento del deportato di Carpi", il 29 gennaio una classe 3 della Scuola Boiardo Vallisneri visiterà la sinagoga di Modena, mentre una classe della stessa scuola, il 28 di gennaio visiteranno il Meis di Ferrara, poi parteciperanno l'8 di febbraio alla proiezione del video "Una luce in fondo al cuore".

Inoltre sono stati invitati alla mostra che si terrà dall'1 al 10 febbraio presso la Sala del Consiglio "Fascismo, Foibe e Esodo", mostra che è stata allestita fino a prima di Natale presso l'Aula Magna dell'Istituto Gobetti di Scandiano.

Anche oggi hanno partecipato alla commemorazione presso il cimitero ebraico per la "Giornata della memoria"

Interviene il consigliere Nironi: "in considerazione alla richiesta che ho inviato è doveroso intervenire".

Per quanto riguarda la specificità è un tema che come gruppo abbiamo a cuore, in particolare la specificità delle commemorazioni.

Specificità nelle commemorazioni vuol dire valorizzare le commemorazioni, la loro drammatica unicità ed esclusività.

Tanti episodi che hanno contraddistinto momenti del nostro paese, momenti tesi a ricordare e non dimenticare momenti che hanno interessato tanti cittadini, per fare in modo che non si ripetano.

La sua specificità nella commemorazione vuol dire anche comprendere la sua esatta dimensione, puntuale nelle sue peculiarità.

Penso alla giornata della memoria di oggi e che ho apprezzato, per la loro specificità un'attenzione puntuale su quello che è stato il dramma dell'Olocausto.

Una specificità che purtroppo non ho rinvenuto nella commemorazione del 4 novembre, Festa Nazionale delle Forze Armate, cade anche l'armistizio di Villa Giusti, noi commemoriamo la fine della Prima Guerra Mondiale, è quindi è giusto dare valore ai monumenti che la rappresentano, penso a quello del Milite Ignoto che purtroppo non è stato visitato, così come mi aspetterò venga fatto per il 25 aprile con i monumenti

che commemorano la Resistenza.

Non ho capito cosa centrano i ceppi della Resistenza con il 4 novembre lo dico per una questione di specificità.

Spero per il prossimo 4 novembre che si assuma una maggiore specificità, perché ogni celebrazione ha i suoi connotati per focalizzare la connotazione sulla singolarità della vicenda.

In questa prospettiva vengo al Giorno del Ricordo che a nostro avviso merita un'attenzione particolare.

Non si tratta di usare un bilancino tra tragedie perché è una cosa ignorante da fare dal punto storico ed umano però tanto più le tematiche escono dal limbo della memoria come il Giorno della Memoria, ed è un dato oggettivo che è stata per diverso tempo condannata, pertanto occorrerebbe usare un maggiore garbo nel trattare questi episodi. L'oggetto di questa commissione per come lo abbiamo richiesto è strutturata in due parti da un lato la disamina dall'altro la programmazione.

Per la disamina abbiamo preso atto della D,G n. 275 del 19/12/2019 quella di cui si riferiva l'ass. Caffettani. E che effettivamente si articola in un palinsesto che in parte contraddice quelle che sono le nostre aspettative perché la mostra inserita, che se non sbaglio era già stata allestita in epoche passate, anche presso la Sala del Cinema Boiardo noi vogliamo trarre un insegnamento per come non devono essere fatte le cose.

Mostra criticata dalle associazioni degli esuli istriani, perché contraddice e contrasta lo spirito che abbiamo voluto ricordare tra le parole del Presidente della Repubblica e se lette con attenzione c'è una contestualizzazione corretta, noi riteniamo che nella mostra vi sia un passaggio negativo il giustificare il crimine, noi vorremmo che si riconoscesse come ha fatto il Presidente con le sue parole, che è stato effettuato un crimine "non si trattò come qualche storico negazionista ha voluto insinuare una ritorsione contro i torti del fascismo... (lettura di una parte del brano della convocazione).

Ecco noi ci accontenteremmo di trovare un palinsesto basato su queste parole A nostro avviso la mostra "Fascismo, foibe esodo" già dal titolo non va nella nostra direzione ed io già anticipo che questa Commissione dia parere contrario in quanto commissione consuntiva.

La specificità torna nella richiesta di convocare associazioni specifiche, come la Lega Nazionale di Trieste, un ente di cui si avvale la Regione Friuli Venezia Giulia, come il comune di Trieste e di Pordenone, ente, tra l'altro che gestisce la visita alla Foibe di Basovizza, associazione che esiste dal 1891.

Vi sono anche le associazioni degli esuli Istriani il nostro interrogativo è che le Istoreco e le Associazioni fino ad ora utilizzate vengano per il 25 aprile, ci sono delle Associazioni che fanno di queste tematiche la loro ragion d'essere non vengano contattate per la loro competenza tecnica per la giornata del ricordo.

La mostra è stata criticata di chi è un forte estimatore della giornata e da chi lo rappresenta.

Il nostro parere è sicuramente contrario per quanto riguarda la mostra.

Avremmo piacere per una prossima volta di visionare ciò di cui si andrà a discutere, ci farebbe piacere visionare il video "un luce in fondo al cuore", mentre non conosco l'incontro con Valdina Giachin ma questa ha il nostro plauso, anche se non ho compreso come verrà strutturato e in che termini

Ci aspettiamo di parlare con chi ha vissuto questa tragedia e di valorizzare questo ricordo anche attraverso viaggi.

Questa è anche la nostra richiesta su 4 iniziative che si svolgono in luoghi, simbolici neanche una si svolge nei luoghi del Giorno del Ricordo, come zone del confine orientale, ma basti solo pensare al Campo di concentramento di Carpi che ha accolto tanti esuli delle zone Istriani, Giuliani e Dalmati.”

L'assessore Caffettani precisa che l'intervento della sig.ra Valdina non ci sarà, non è previsto, è uscito sulle testate locali ma non avverrà.

Viene concessa la parola alla Consigliera Maselli, che inizia leggendo le parole scritte dal Presidente della Repubblica, e riportate nella convocazione, in quanto descrivono al meglio e danno valore a ciò che è successo.

La Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati (*FederEsuli*) è un'istituzione che riunisce in un unico ambito diverse realtà associative e che ha la finalità della cura della identità culturale e storica di queste realtà .

L'obiettivo essenziale della Federazione è la perpetuazione dell'identità culturale e storica delle Comunità istriane, fiumane e dalmate, quali si sono formate nella Venezia Giulia ed in Dalmazia attraverso la civiltà romano-veneta e italiana.

La FederEsuli è anche il referente del Governo nelle questioni di carattere istituzionale. A tale scopo la Federazione si propone di elaborare e gestire in comune le linee politiche d'azione sugli argomenti che riguardano l'intera Comunità degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati e su tutte le questioni che le Associazioni componenti decidono di affrontare insieme

La **Legge 72 del 2001** stabilisce gli interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia.

Dunque la FederEsuli è anche l'interfaccia amministrativa tra Stato e mondo dell'Esodo per quanto riguarda la realizzazione di (dall'articolo 2 legge 72 del 2001) in particolare:

Organizzazione convegni, mostre e seminari, Istituzione e potenziamento di centri di documentazione ,Iniziative tese alla valorizzazione e alla divulgazione Organizzazione di manifestazioni e di incontri.

Segui un elenco di associazioni che beneficia dei servizi della Federesuli tra cui Venezia Giulia a e Dalmazia di cui un Presidente Provinciale ha collaborato con l'amministrazione.

Chiedo all'assessore se è corretta la rettifica nella delibera di giunta per il giorno 8, inoltre per quale motivo è stata scelta una mostra della fondazione in memoria della Deportazione e non un'associazione definita secondo i dettami della Legge 72 del 2001 il governo ha incaricato per il giorno del Ricordo, e della storia degli esuli. Perché è stata scelta un'associazione che non ha niente a che vedere con l'associazione degli esuli.

Quale spesa c'è stata per la mostra?

Oggi abbiamo saputo che verrà a parlare questo storico Fabrizio Solieri.

Vorrei qualche informazione su questo storico chi è, e se appartiene all'associazione degli esuli? Quanto è il costo e se è stato contattato qualcuno dell'associazione degli esuli e se no perché? E se è possibile visualizzare il video.”

L'assessore Caffettani risponde: “che il giorno scelto, è l'8 febbraio ed è solo per un motivo di fruibilità maggiore per l'utenza.

Le scelte che sono state fatte, sono state fatte per un buonsenso e non per essere contro la legge.

Sono scelte e come tali contestabili, la mostra è criticabile, però è già stata presa, era disponibile.

Possiamo contestarle, l'anno prossimo vista la non soddisfazione riscontrata, potremo

ragionare diversamente e variare. Lo storico di Istoreco non lo conosco, ma mi affido al fatto che è stato consigliato e solitamente Istoreco è affidabile, e mi posso informare nel minor tempo possibile.

Il video può essere inviato comunque link. Per le spese abbiamo un budget per Scandiano Resiste ma sono modeste.

Sono sincero non vi sono dietrologie e fraintendimento o verità parziali.

Se non va bene quest'anno ci impegneremo il prossimo anno a cambiare e ad accogliere i suggerimenti presentati."

Viene data la parola al Sindaco il quale ci tiene a precisare che non è presente per dare lezioni, in quanto non ha forse le competenze, ma per esercitare il suo ruolo. il diritto, La commissione ha lo scopo di discutere sull'oggetto della convocazione ma anche lo scopo di programmare, le lamentele ci sono in qualunque Comune e arrivano solitamente in prossimità dell'evento.

Perchè non sfruttiamo invece la commissione per programmare, non pensiamo di predisporre un incontro a maggio per tutte le ricorrenze che ci saranno il 25 aprile, il 4 novembrenon è costruttiva la lamentela a ridosso dell'evento.

Sfruttiamolo per programmare , suggerire, nuove idee.

Manifestare un dissenso fine a se stesso non serve deve essere propositivo.

La proposta dell'incontro con Valdina era nata da un insieme di proposte e collaborazioni , poi per vari motivi non si è proceduto. Speriamo di riproporla E' una delle Commissioni più belle per diverse appartenenze, per culture e storie diverse, ma dopo le elezioni siamo stati votati per fare delle scelte ,per poter programmare.

Il sindaco ha scelto la propria giunta e ha l'obbligo di fare delle scelte che possono essere criticate sulle quali noi ci mettiamo la faccia.

Se sono scelte tecniche o numeriche, possono essere contestate dai fatti, ma se sono scelte culturali le possiamo criticare, ma sono scelte culturali, non si deve pensare che ci siano lotte di memorie, di ripicche .

Si può sbagliare ma si può trovare un rimedio.

Se aspettiamo la contestazione su chi abbiamo chiamato o programmato non cambiamo la direzione, rimaniamo ad un decennio fa.

Io vorrei cambiare direzione, vorrei una commissione che si riunisce per programmare insieme sugli eventi e sul palinsesto per l'anno futuro.

Il presidente Venturi chiede per precisazioni se il consigliere Nironi vuole andare ai voti aspettiamo altri interventi

Consigliere Baroni, apprezza le parole del Sindaco, mettere insieme pensieri e parole sia sempre utile

Lo stile che dovremmo tenere in tutte le manifestazioni al di là del palinsesto che si decide di svolgere sia l'attenzione e l'importanza dei giovani.

L'esperienza dell'incontro svolto questa mattina con i giovani delle scuole medie in cui hanno unito le parole di oggi con le parole dei ragazzi di allora, sia una cosa importante , fondamentale nel mondo dei ragazzi.

Lo stile sull'affrontare questi temi legati alla sofferenza dell'uomo senza trattare la causa sia la cosa fondamentale nel mondo dei ragazzi.

I viaggi di Istoreco nei campi di sterminio sono importanti per i ragazzi ed è importante che siano ricordi presenti nella loro vita

Al di là delle varie sfaccettature, nel programma fino ad oggi sono state fatte, delle grandi esperienze, anche l'incontro con Valdina poteva essere importante, in ogni caso ritengo che sia importante l'impegno che mettiamo nell'organizzare le cose che può

essere migliorato, ma ha anche delle componenti molto positive.

Il palinsesto ha molta attenzione al mondo dei ragazzi non sarà la perfezione, ma già credo che il portare la sofferenza al centro nella vita dei ragazzi gli permetta di elaborare un contributo per migliorare il domani anche da amministratori futuri. Il Consigliere Nironi partendo dalle considerazioni del Sindaco, ritiene ci sia stato un fraintendimento.

In quanto vi è un 'inversione dell'ordine logico dei fattori, di un procedimento di formazione ,se le commissioni svolgono attività istruttorie, devono essere preliminari. Posto che dobbiamo essere realistici che se l'attività d'impulso e di iniziativa preliminare ed istruttoria affidarla totalmente alle iniziative o dalle proposte dall'opposizione mi stupisce.

Penso che probabilmente l'iniziativa istruttoria se si voleva coinvolgere questa commissione doveva avvenire dalla giunta che ha la struttura e le competenze in termine di disponibilità degli impieghi e per poter sollecitare il potere istruttoria, comunque ne prendiamo atto.

Le proposte messe sul campo come ad esempio i viaggi della memoria ,sono programmate e messe sulla carta, un mese prima del 10 febbraio.

E' stato posto un tema ed anche alcuni esempi concreti e specifici su come valorizzare il giorno del Ricordo come la visita alla Foiba di Basovizza.

E' vero che è stato un semestre di insediamento e fino a settembre non c'erano le commissioni, ma ribadiamo l'impegno di lavorare bene.

Ribadiamo anche che la mostra è stata contestata, basta andare sul web e si vede la posizione dell'associazione degli esuli istriani che ha richiamato la consigliera Maselli. Salvo aggiornamenti era già stata contestata quindi se lo sforzo è quello di dare valore a questi percorsi, stiamo attenti a stratonare i morti.

Nel 2001 sul dizionario Zanichelli le foibe venivano definite ,come una cavità carsica o che venivano gettati i corpi degli occupanti nazisti ,quindi non voglio stratonare i ricordi .

In riferimento alle contestazioni esistenti e visto che oltre alla disamina vi era anche la programmazione prendiamo atto con rammarico che l'incontro con Valdina non verrà fatto.

Aspettiamo il link del video e rispondendo all'assessore non possiamo su questo esprimerci in quanto non conosciamo il contenuto e se è vero che la maggioranza e la Giunta hanno il diritto di governare, anche noi abbiamo il diritto di votare e di esprimere un parere.

In considerazione di ciò che ho detto l'incontro che poteva interessarci è saltato non è più nel palinsesto, il video non è presente e non mi posso dare giudizi, la mostra per noi ha un parere negativo pertanto richiedo sia fatta una votazione.

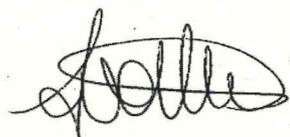
Noi siamo disposti a programmare e sollecitiamo la Giunta ad investire in questa commissione e a sollecitare la Convocazione in quanto ha la sensibilità delle tempistiche organizzative.

Precisazione del sindaco: "speravo si capisse la piena disponibilità della Giunta e l'apertura al dialogo e alla collaborazione nell'interesse di tutti i temi portati su questo tavolo, cioè utilizzare anche l'autoconvocazione anche per altre tematiche

Il pallino è vero che sta alla Giunta, l'obiettivo è quello di mettere sul tavolo gli obiettivi e le sensibilità diverse in modo che si possano trattare diversi temi

Assessore Caffettani per migliorare la collaborazione futura credo abbia senso la proposta di ragionare con mesi di anticipo sulle linee guida, perché nella definizione spicciola alla scelta di certi nomi si deve pensare ad agende molto complesse, sia

preponderante il concentrarsi non sui nomi ma sulle linee guida
Il Presidente di Commissione conclude la riunione dicendo di essere favorevole a
qualunque apertura che sia di dialogo e soprattutto di futura disquisizione di
programmazioni che possano andare incontro eventualmente alla sensibilità di tutti
perchè l'impegno di questa commissione è appunto unire le idee ed il dialogo per
portare a qualcosa di favorevole per la Comunità.
Richiesto ai gruppi se favorevoli alla votazione.
Favorevoli alla votazione.
Esposizione e allestimento mostra "Fascismo Fascismo Foibe"
Favorevoli 3
Contrari 1
Astenuiti 1
Non ci sono varie ed eventuali

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Spalle', written in a cursive style.